

La dolce vita tedesca

Lo stereotipo tedesco che gli italiani vivono al di sopra delle loro possibilità esiste e persiste. Ma, in realtà, siamo noi che viviamo la Dolce Vita a spese loro e dobbiamo smettere di imporre risparmi beneficiando della competitività per accumulare ricchezze.

Dopo la drammatica crisi finanziaria del 2011 la UE, sotto la guida di Angela Merkel, la Germania e i suoi dogmi economici sono riusciti a imporre alla Grecia le regole dell'austerità fino a trasformarla in un paese in via di sviluppo. Ma perché? Per scoprirlo dobbiamo risalire agli anni '90. Il contratto di Maastricht del 1992 ha stabilito la regola che tutti i paesi dell'UE possano indebitarsi al massimo del 3% del loro PIL ogni anno e se i debiti pubblici sono superiori al 60% del PIL il massimo del deficit consentito è solo dello 0,5%. A questo proposito si narra che durante la riunione in cui si prese questa arbitraria decisione e dove si stabilirono percentuali farneticanti ci fossero numerosi bicchieri di vino. Questa regola rappresenta un grande problema per l'Italia. Nel 2023 il debito pubblico è arrivato al 134% del PIL. Così, le regole europee impediscono al governo italiano di investire nella propria economia e nei programmi di sviluppo creando pericolosi scompensi. Un esempio: poco prima dell'inizio della pandemia di covid, la UE ha esortato l'Italia a non spendere ulteriormente per il proprio sistema sanitario. Un'idea catastrofica e dissennata se fosse stata eseguita.

Ma c'è un'altra capacità tedesca di vivere la Dolce Vita alle spese degli italiani. All'inizio del millennio il governo "socialdemocratico ha introdotto le riforme "Hartz IV" che ha creato il settore dai salari bassi più grande d'Europa forzando i disoccupati a accettare tutti i lavori a prescindere dai salari o dalle condizioni lavorative. In questo modo la Germania ha il vantaggio di produrre in maniera più competitiva, diventando così campioni mondiali dell'export attraverso il surplus commerciale e godendosi la Dolce Vita. In realtà anche questa politica sarebbe proibita a livello europeo ma in questo caso i burocrati di Bruxelles sono decisamente distratti, o quantomeno tolleranti.

In conclusione, la Germania continua il corso egoistico nell'UE creando un grandissimo vantaggio nei confronti degli altri paesi Europei e accumula abbondanti ricchezze mentre le altre nazioni devono risparmiare sulla base di un contratto ideologico che non ha senso dal punto di vista economico. Così possiamo rilassarci sulle spiagge del sud mentre gli italiani perdono la loro infrastruttura, le loro scuole, il loro sistema sanitario e anche la loro qualità di vita. Non dobbiamo meravigliarci se poi nascono partiti di estrema destra che hanno come loro nemico principale proprio le politiche europee e marchio tedesco. Ma non è tutto. Il ministro delle finanze tedesco ha spinto Christine Lagarde a dissanguare ulteriormente l'Italia: il rialzo dei tassi di interesse della BCE per cui all'Italia sarà nuovamente impedito di investire nella propria infrastruttura. Benvenuti a una nuova crisi finanziaria!

- di Leon Boegel

Information Literacy: Leggere e scrivere nell'era digitale Il mito dei nativi digitali

Abbiamo bisogno di alfabetizzazione ai media

Il mondo di Internet ed i nuovi sviluppi tecnici offrono nuovi mezzi comunicativi e portano a forti cambiamenti nei processi di comunicazione. Oltre a potenzialità fondamentali della nuova comunicazione in rete, come ad esempio la collaborazione, la comunicazione bidirezionale o l'interazione nello scambio di informazioni, gli individui si trovano ad affrontare nuove sfide dovute allo sviluppo della digitalizzazione che richiedono un alto livello di competenze mediatiche. Termini come "media literacy" ed "information literacy" illustrano questo sviluppo, perché la digitalizzazione richiede anche un cambiamento dell'alfabetizzazione ed il significato del termine "literacy".

L'attuale cambiamento dei media da una cultura dominata dai libri a una cultura dominata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (information and communications technology, ICT) - soprattutto Internet - richiede una nuova comprensione dell'alfabetizzazione. Generalmente l'alfabetizzazione è definita come la capacità di leggere e scrivere e descrive la capacità di comprensione della lettura degli individui. Questa comprensione è fortemente legata all'immagine di un processo di comunicazione dell'epoca. L'attenzione era rivolta in particolare ai prodotti testuali, motivo per cui la promozione dell'alfabetizzazione informativa era pensata anche per la ricezione dei testi. Oggi la comprensione dell'alfabetizzazione informativa non si limita solamente ai prodotti testuali, ma è intesa anche come competenza nell'uso di Internet. A differenza della cultura precedente in cui il libro era il mezzo principe, nell'attuale cultura del Web 2.0, la nuova comunicazione in rete è caratterizzata da partecipazione, interazione e reciprocità. Gli individui, oltre al ruolo di destinatari e consumatori passivi di informazioni, possono ora essere anche produttori attivi di informazioni. Una promozione dell'alfabetizzazione informativa non implica quindi più solo la ricezione di testi, ma anche la produzione e la trasmissione di supporti auditivi o audiovisivi, come documenti sonori, video, foto, grafica o animazioni. Gli individui si trovano ad affrontare una maggiore complessità nel gestire i contenuti digitali, sia nel consumo che nella produzione di informazioni. Questo è il motivo per cui l'alfabetizzazione informativa viene oggi definita anche come "360-degree media literacy", quindi una alfabetizzazione ai media. L'abilità di lettura e scrittura si è adattata alle nuove tecnologie mediatiche e ora si occupano di prodotti multimediali ed interattivi oltre che di prodotti testuali. Oggi, leggere le informazioni si riferisce anche alla comprensione ed all'interpretazione di immagini e video e scrivere le informazioni si riferisce alla creazione di immagini e video - per così dire leggere e scrivere nell'era digitale. "Ai miei tempi, chi era analfabeta non sapeva né leggere

né scrivere. Oggi, chi è analfabeta non sa come usare Internet." Questa testimonianza di una madre siriana in un'intervista all'UNICEF mostra il valore dei nuovi media all'interno della società. Perché come leggere e scrivere, anche l'uso competente delle nuove tecnologie è in prima linea nell'educazione degli adolescenti. Tale gestione autodeterminata e competente dei contenuti mediatici è considerata oggi un requisito fondamentale per la scuola, il lavoro e la vita quotidiana. In questo contesto, si parla spesso di una generazione



Immagine di Anja Kovac

di "Digital Natives". Un termine che fa riferimento a una generazione di individui che sono cresciuti nella era digitale, in un'epoca di tecnologia onnipotente. I "Digital Natives" vedono la tecnologia come parte integrante della loro vita e di conseguenza hanno familiarità con gli strumenti dell'era digitale. Per questo motivo vengono spesso definiti come madrelingua della digitalizzazione e del linguaggio digitale. Quindi, solo per nascita, vengono assegnate determinate competenze e abilità con i media digitali, poiché sono in interazione con le tecnologie digitali fin dalla nascita. Questa patente digitale per nascita, tuttavia, è ben lontana dalla realtà. Infatti, anche se esiste una capacità di agire con dispositivi tecnici, questa non può essere equiparata a un approccio critico e riflessivo ai contenuti digitali. I "Digital Natives" sono cresciuti con la costante presenza di tecnologie digitali e sono quindi meno inclini a mettere in discussione i contenuti digitali. Quello che oggi viene già definito il mito dei "Digital Natives" rende chiaro che le competenze nel rappor-

to con i media devono essere apprese attivamente. La promozione di competenze mediatiche, come l'alfabetizzazione informativa, è quindi imperativa anche per i giovani.

Questa necessità si riflette anche, tra l'altro, nel cambiamento del processo di socializzazione. La socializzazione - soprattutto quella mediatica - è intesa come adattamento unilaterale dei bambini alle aspettative degli adulti, ma questo non corrisponde più allo stato attuale, si parla piuttosto di una rete di relazioni reciproche. Perché, anche se i genitori normalmente sono la base della socializzazione dei loro figli, nel caso dei media, questo aspetto è diverso. Gli adolescenti non sono più solo esposti alle influenze dell'ambiente, ma influenzano attivamente il loro ambiente sociale. Di conseguenza, anche i genitori, ad esempio, vengono socializzati dai loro figli.

La digitalizzazione sta già avendo un impatto su quasi tutti i settori della vita pubblica. I nuovi sviluppi dell'Intelligenza Artificiale, come ChatGPT, dimostrano l'attualità dell'argomento e illustrano l'influenza dei media digitali sulla vita scolastica e universitaria. Perché forme tradizionali di insegnamento e apprendimento sono già in fase di trasformazione. Per sfruttare le nuove potenzialità del digitale, l'implementazione in classe deve avvenire attivamente attraverso un processo di insegnamento istituzionale.

L'obiettivo deve essere per esempio sensibilizzare i giovani sui pericoli delle fake news e allo stesso tempo promuovere un approccio critico e riflessivo sui contenuti digitali. Soprattutto nel contesto dell'identificazione delle fake news, una valutazione critica delle informazioni è fondamentale. Accanto a un punto di vista critico è importante agire per identificare disinformazioni in modo mirato. Oltre a questa sensibilizzazione sui contenuti digitali, le istituzioni scolastiche possono anche presentare istruzioni passo-passo che possono aiutare gli studenti a gestire la loro vita quotidiana digitale. Esempi di questo tipo sono: la verifica delle fonti, l'esecuzione di ulteriori ricerche sugli argomenti, la ricerca inversa di immagini o un controllo generale dei fatti.

Oggi, invece di nativi digitali, si può parlare di "digital fluency", cioè di un continuum di natività digitale. Questo termine della fluidità si basa sull'idea di una competenza del linguaggio digitale. L'approccio della "fluidità digitale" chiarisce in particolare l'acquisizione delle competenze digitali come un apprendimento continuo e permanente, dato che lo sviluppo tecnologico fornirà sempre nuove sfide. Quindi, come per l'apprendimento delle lingue, è importante imparare il linguaggio della digitalizzazione in modo coerente al contesto mondo internet di oggi.

- di Anja Kovac

Passau: la serie degli eventi popolari è iniziato La festa che non finisce mai

Quando sei a Passau e vuoi partecipare a una festa popolare puoi farlo tutte i fine settimana. Siccome i bavaresi hanno bisogno di un motivo per bere tanta birra e cantare delle "Schlager" c'è una piccola festa in ognuno dei piccoli comuni nei dintorni della città. Cominciamo da Büchlberg il 2 giugno per finire al "Ilzer Haferfest" il 3 agosto. Per questi tre mesi non è necessario fermarsi e aspettare la prossima festa. Si può andare direttamente alla festa successiva.

Le feste dell'anno 2023 sono cominciate. La Maidult ha dato inizio al periodo di feste di quest'anno con un evento di dieci giorni incredibili. Migliaia di litri di birra sono stati bevuti dagli abitanti di Passau. Ma dopo questi dieci giorni la fine è ancora lontana. Un mese dopo segue la festa di Büchlberg e poi la "Oide Dult" nel Klostergarten di Passau. Durante la "Oide Dult" che significa vecchia Dult nella lingua dei bavaresi, c'è anche il Prangerfest di Strasskirchen. Due settimane dopo c'è il Brückenfest sul ponte "Prinzregent-Luitpold" che attraversa il Danubio. Anche se non ti piacciono le feste in stile bavarese, puoi partecipare a un evento più moderno come il "Schweirelos", il "Trägeralfestival" oppure una delle mille "Bootspartys".

Anche se non ti piace bere tanta birra e cantare delle "Schlager", c'è un programma anche durante il giorno. Di solito ci

sono delle associa locali che si presentano e poi c'è sempre una banda che suona la musica con i suoi strumenti a fiato. Anche per mangiare ci sono tante cose molto buone che non si fanno fuori dalla



Foto personale Smilla Wieland

Baviera come il "Leberkas", il "Dobreczner" oppure una "Brezel" con formaggio. A Passau è impossibile annoiarsi. C'è sempre qualcosa da fare per i giovani ma anche per gli anziani. Le festi ti aspettano a braccia aperte.

- di Smilla Wieland

Sfrutta il tuo tempo libero con Kinderschutzbund Volontariato per studenti

Fare qualcosa di buono per i bambini e per il futuro

La vita come studente a Passavia è molto diversa. Alcuni hanno un orario pieno di lezioni e in più devono guadagnarsi i soldi per vivere, altri non sono per niente stressati dal loro corso di laurea e non hanno bisogno di un lavoro. Quindi ci sono molti studenti che passano un sacco di tempo libero bevendo il caffè, passeggiando o rilassandosi sulla "Innwiese". Ma perché non impiegare un po' di questo tempo per una buona causa? Lavorare con la gente e dedicare il proprio tempo a un progetto sociale è una cosa molto particolare e importante.

gnò di sostegno a scuola a causa della mancanza di conoscenza della lingua tedesca o alcune lacune generali dopo la pandemia. Tutto sommato il "Kinderschutzbund" vuole garantire migliori condizioni di vita per i bambini e giovani attraverso moltissimi progetti diversi in tutta la Germania.

Un lavoro del "Kinderschutzbund" che è molto compatibile con la vita studentesca è il "Familiencafé". Trattati di un punto di ritrovo per genitori e i loro figli, dove possono passare un po' di tempo



Foto: Colurbox #47718813

Una storia dimenticata Vinum Batavis

La viticoltura è tornata a Passavia

La città dei tre fiumi di Passau si erge alla confluenza del Danubio, Inn e Ilz (il cosiddetto angolo dei tre fiumi) e ha un fascino particolare dovuto alle ripide strade e agli edifici storici del suo centro storico. Ma Passau ora può vantare una nuova particolarità: la viticoltura. La storia della viticoltura a Passau risale all'epoca romana, ma non vi si coltivava più vino da più di 300 anni. Finora. A sud-est della punta della città di Passau e della confluenza del Danubio, dell'Inn e dell'Ilz, su una collina che degrada dolcemente verso il Danubio, adesso le viti crescono di nuovo. Hubert Weizenberger, ex ingegnere meccanico, classe 1964, ha acquistato nel 2013 la proprietà di 4,5 ettari nel distretto Grubweg di Passau. Dopo un'intensa riflessione ha deciso di non installare un impianto fotovoltaico ma piuttosto di coltivare viti e produrre vino.

Ha frequentato la scuola di viticoltura per due anni, ha conseguito l'esame di vignaiolo e fa uno stage presso un viticoltore biologico. Nel 2017 ha prodotto la prima annata con 34 litri.

Da allora ci sono stati sempre più vitigni diversi, tra cui il Donauriesling, Donauveltliner, Souvignier Gris e Pinot Nova. Per adesso si tratta di soli vini bianchi. Ci sono anche mele da un frutteto di prato e le colonie di api danno ogni anno un ricco raccolto di miele. Senza alcuna pubblicità, Weizenberger è riuscito a crearsi una base di clienti nella regione. Quasi ogni fine settimana ci sono degustazioni di vini. Il vino si può acquistare anche nelle gastronomie della città. Il cambiamento climatico avrà sicuramente un effetto positivo sulla viticoltura a Passau.

- di Maximilian Heidacher

Buon compleanno Interrail

50 anni di viaggi in treno

„Interrail“ è un'idea di viaggio che permette ai giovani di scoprire l'Europa in modo unico e alla portata di tutte le tasche. Si tratta di un biglietto del treno che consente di viaggiare attraverso diversi paesi in un determinato periodo di tempo e prezzi modici. L'idea è stata introdotta per la prima volta nel 1972 e ha dato a milioni di giovani l'opportunità di esplorare l'Europa. Il biglietto „Interrail“ è disponibile in diverse varianti, a seconda della durata del viaggio e del numero di Paesi che si desidera visitare. Esistono biglietti per una settimana oppure mensili o anche biglietti che sono validi per un periodo specifico entro due mesi. Il biglietto consente di viaggiare in qua-

si tutti i paesi europei. Il concetto di „Interrail“ non è solo un modo economico di viaggiare in Euro-

pa, ma anche un'esperienza unica. È possibile conoscere culture e lingue diverse, fare nuove amicizie e creare ri-

cordi indimenticabili. È anche un modo di viaggiare compatibile con la tutela dell'ambiente, poiché si

utilizza il treno come mezzo di trasporto, riducendo le emissioni di CO2.

Il viaggio può essere organizzato in molti modi. Si può scegliere un itinerario e visitare diverse città e paesi, oppure si decide dove andare sul momento. Ci sono anche molti alberghi e alloggi economici offerti appositamente per i viaggiatori „Interrail“.

„Interrail“ non è solo per i giovani, ma per chiunque voglia scoprire l'Europa in modo unico. Il progetto interrail ha compiuto 50 anni nel 2022, ma rimane moderno e molto utilizzato da tante persone. Nessuno può sbagliare con un viaggio „Interrail“.

- di Cecilia Bascò



<https://www.euractiv.de/section/eu-innenpolitik/news/das-kostenlose-interrail-ticket-kommt>



www.leben-und-erziehen.de/kind/spielen-basteln/spielend-lernen-tipps-14341.html

Si imparano le cose elementari della vita: come ci si comporta con le persone che sono molto diverse da me? Come tratto situazioni difficili? Che problemi e sfide che non conosco hanno le altre persone?

L'università di Passavia offre molte possibilità di volontariato sociali. C'è per esempio "Gemeinsam Leben und Lernen in Europa e.V.", dove si possono dare lezioni di tedesco per i rifugiati. Un'altra possibilità di lavorare nel settore sociale è il "Kinderschutzbund". Si tratta di un'organizzazione non a scopo di lucro di utilità sociale che si impegna per il benessere dei bambini e dei giovani. Il suo obiettivo è la promozione dello sviluppo psicologico, sociale, mentale e fisico dei minori in Germania. Organizzano molti progetti diversi, come un "Ferienprogramm", supportando genitori lavoratori con l'accudimento dei figli durante le vacanze scolastiche e realizzando delle gite divertenti per i bambini. Inoltre, ci sono per esempio gli insegnanti accompagnatori per studenti che hanno biso-

insieme. La filosofia del progetto consiste nell'offrire la possibilità di incontrare altri genitori che vivono a Passavia per scambiarsi contatti e stringere nuove amicizie. I partecipanti sono grati per la possibilità di passare un po' di tempo altrove e anche i bambini sono felici di incontrare altri coetanei e godersi le merende gratuite. L'incarico dei volontari è preparare snack e il caffè, poi parlare con i genitori verificando se hanno interesse a scambiarsi i contatti, e a volte giocare con i bambini quando gli adulti sono impegnati a chiacchierare. È una possibilità di conoscere persone interessanti ed avere conversazioni preziose, oltre che passare tempo con i bambini e in generale offrire un posto di gran valore per famiglie. L'organizzazione è sempre grata agli studenti che hanno voglia di aiutare e lavorare volontariamente. Collegli quest'opportunità e prova qualcosa di nuovo! Sarà una bell'esperienza per te stesso nonché per le persone con cui lavorerai.

- di Annika Gutschmidt

Come godersi la Venezia del nord Un'estate italiana

Breve guida per sapere come sperimentare notti magiche

Il semestre estivo è iniziato il 17 aprile, ma forse vi siete resi conto che pian piano il sole tramonta dopo che siete usciti dall'università. Finalmente il 21 giugno inizierà ufficialmente la stagione più bella dell'anno. E quale è il luogo più bello per passare l'estate? Giusto, sicuramente è l'Italia! Beh, dal momento che Passau è conosciuta come la Venezia del Nord, allora lasciateci cambiar le regole del gioco e cercate di farvi passare un'estate italiana anche qui in Baviera. Non importa se siete italiani con nostalgia o stranieri che vogliono sperimentare la dolce vita nel miglior modo possibile. Con questa breve guida vi diamo i Top 10 dei consigli per vivere delle notti magiche anche qui a Passau.

1. La Musica

Forse non sarà una canzone a trasformare quest'estate in un sogno italiano, ma anche la musica ha la sua importanza. Fortunatamente la musica non conosce confini. La potete ascoltare anche qui. Se non avete ancora scaricato la playlist "Estate 2023 hits, Tormentoni estivi" su Spotify smettete di leggere quest'articolo e fatelo subito! Ma oltre che ascoltare la musica del juke-box, la città di Passau offre anche alcuni concerti italiani dal vivo. Il 27 giugno potete ascoltare "i dolci signori" alla Veste Oberhaus e il 10 luglio "Roy Bianco & gli Abbronzati boys" dicono mille grazie agli ammiratori per 40 anni di attività al Orstzpitze di Passau.

2. Il Gelato

La cosa più ovvio a da fare: prendete tutti i vostri amici e andate nella zona pedonale a mangiarvi un gelato insieme, sedendovi fuori sotto il cielo di un'estate italiana e chiacchierando del più e del meno. Godetevi il gusto italiano mentre le giornate diventeranno sempre più lunghe e la gente più soddisfatta. Certamente ci sono molte gelaterie in città che sono abbastanza buone, però noi abbiamo un suggerimento particolare. Un'apertura nuova, che si chiama "Eisladn",

una piccola gelateria molto carina, un po' nascosta nella Rosengasse. Offrono dei gusti straordinari, come olio di semi di zucca o anche Mango-Peperoncino piccante. Non sono i gusti tipici italiani, però vale sicuramente la pena provarli!

3. La spiaggia

Sicuramente adesso vi chiedete se siamo un po' pazzi o se andavamo male

in geografia- la risposta è: Entrambe le cose... però non importa. Siamo lontani dal mare ma vogliamo viverla così quest'avventura. Anche qui a Passau ci sono delle spiagge, forse non ci troviamo sdraiati di fronte all'Adriatico o del mare ionico, però "Innstrand" è anche molto bella, con la vista sul duomo, circondati dalle colline e con la sabbia sotto i piedi nudi sembra quasi la Calabria). Con un po' di fortuna potrete anche trovare

delle conchiglie e se passasse una barca Viking avreste anche delle onde.

4. L'aperitivo

Un'altra possibilità per passare una notte magica senza frontiere e con il cuore in gola è chiaramente l'aperitivo. Se il tempo non ci facesse credere di stare nel Sud ci dovremmo godere qualche aperitivo per almeno l'alba nell'anima. Il nostro suggerimento: "l'Aperol Dienstag" al caffè Kowalski dove ogni martedì c'è l'offerta di prendersi uno Spritz per soltanto 3,50\$. (Allora godetevi almeno due!)

5. La Pizza

Il classico italiano! Non si può passare un'estate italiana senza essersi preso la Pizza e mangiarsela sulla "Innwieise" guardando il tramonto insieme ai vostri compagni. Esattamente come per le gelaterie ci sono anche molte Pizzerie a Passau. Dalla nostra esperienza vi possiamo dire che qualsiasi pizzeria che scegliete sarà sempre buona. Se invece volete una fusione italo-tedesca vi consigliamo la Birreria Venti Tre per rendere l'estate 2023 perfetta! Il matrimonio tra la Pizza autentica pugliese e la birra bavarese vi farà sembrare il mondo una giostra di colori.

6. La Granita

La Granita: il rinfresco preferito per una giornata calda quando il vento non accarezza le bandiere della Löwenbrauerei. Un mix tra bibita e gelato che non deve mancare durante la nostra estate italiana! Siccome non è proprio una tipica bevanda che si può trovare anche in Germania ve la dovete preparare a casa. Ma non vi preoccupate perché sarà molto facile, vi servono soltanto tre ingredienti e un po' di pazienza.

7. Onde

Arriva un brivido e ti trascina via e scioglie in un abbraccio la follia. Questo

brivido lo chiamiamo Onde. Il gruppo universitario italo-tedesco, dove puoi conoscere tante nuove persone, avendo uno scambio culturale. Puoi partecipare come membro del gruppo o anche essere ospite alla festa del vino "Ondissimo" il 5 luglio al nuovo centro culturale. Onde ti invita a partecipare e insieme sperimentare un'estate italiana!

8. Arte culinaria

La cultura italiana è famosa per la sua cucina in tutto il mondo. Oltre che andare in un ristorante, quest'estate avete l'opportunità di imparare a cucinare come una vera nonna italiana. Potete partecipare a uno dei corsi culinari della VHS qui a Passau e godervi il cibo italiano fatto in casa. (Un'attività che vi potrebbe anche essere utile nella stagione invernale quando non si deve più essere in forma)

9. Il Bar

Se hai letto fin qui ti leggo negli occhi la voglia di sperimentare un'estate italiana! Allora ecco un suggerimento che è molto semplice ma anche tipico italiano: Andate in un Bar (un caffè) a fare colazione. Ci sono tanti bar a Passau che offrono la colazione tedesca, ma siamo sicuri che potete trovare un buon caffè italiano non in Piazza San Marco ma forse in Piazza del Duomo.

10. Viaggio

L'ultimo consiglio per vivere un'estate italiana è: Viaggiare in Italia. Quel sogno che comincia da bambino, andare in vacanza in un luogo più caldo. Ti puoi comprare dei biglietti per l'auto-bus, treno o aereo che ti porta sempre più lontano. Non è una favola: il viaggio di Passau in Italia non deve essere troppo caro se trovi il mezzo giusto.

Non importa quali suggerimenti decidete di accettare e provare, siamo sicuri che alla fine sarà: un'estate, un'avventura in più!

- di Kim Mazzeo

L'Etna torna a eruttare

Convivere con la paura

Catania tra normalità e stato di emergenza

L'Etna, il famoso vulcano siciliano, ha eruttato il 21 maggio di quest'anno. L'eruzione è la prima dell'anno 2023. L'aeroporto di Catania è rimasto chiuso a causa delle piogge di cenere ma è ritornato alle normali attività il giorno seguente. I siciliani hanno sempre vis-

la vista dei piloti e danneggia gli aerei. Inoltre, le piste sono coperte da uno strato spesso di cenere. L'aeroporto di Catania è ritornato alle attività regolari il giorno successivo. Primi segnali per un'eruzione si sono mostrati già nel dicembre scorso ma



Foto Colorbox #50099010

suto al cospetto del pericoloso gigante. È uno spettacolo che affascina l'umanità da millenni: Le eruzioni vulcaniche. Circa un mese fa un'altra eruzione ha avvolto la Sicilia nella cenere. Per un giorno è stata notte tutto il giorno. Il vulcano attivo Etna si trova verso la costa est dell'isola italiana. L'Etna erutta regolarmente da 60.000 anni. In macchina si può raggiungere il vulcano da Catania in un'ora. Con un'altezza di 3357 metri l'Etna si distingue come il più alto vulcano d'Europa. Quando il tempo è bello, si può vedere l'Etna chiaramente sullo sfondo della città di Catania. Un'eruzione dell'Etna potrebbe non essere una rarità, ma è certamente uno spettacolo. Così è stato anche il 21 maggio 2023 quando l'Etna ha eruttato per la prima volta nel 2023. L'area intorno al vulcano è stata oscurata da una nebbia grigia. Ma non solo la nebbia, ma anche una pioggia di cenere ha avvolto la Sicilia in un'atmosfera da giorno del giudizio. Una nebbia così densa che l'aeroporto di Catania ha dovuto chiudere e cancellare tutti i voli per un giorno. Troppa cenere nell'aria limita

al vulcano ci è voluto un mezzo anno per eruttare. Ma già il giorno dopo la prima eruzione, gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (l'Ingv) hanno dichiarato la fine della crisi. Il colore di allerta è tornato da arancione a verde. Fortunatamente, le eruzioni dell'Etna non sono molto pericolose. A causa delle frequenti ma relativamente piccole eruzioni, la pressione raramente si accumula al punto da mettere a rischio le aree abitate. Poiché non c'è un rischio grandissimo, la visita al vulcano è un'attività interessante per i turisti che vogliono vivere una piccola avventura. Si può andare in macchina ad un'altitudine di 1900 metri e dopo continuare con una funivia fino a 2500 metri. Visitare il cratere non è possibile senza una guida. Ma ovviamente dopo una delle eruzioni - e c'è più di una eruzione all'anno - non è affatto possibile visitare i crateri. Ma è proprio questo pericolo che rende l'Etna così affascinante e che terrà la Sicilia con il fiato sospeso anche in futuro.

- Leonie Gaugigl

Quando e perché si è incrinato il rapporto italo tedesco

Spendaccioni e austeri

Italiani e tedeschi vengono in contatto tra loro per la prima volta durante la Prima guerra mondiale, sul Carso. In quell'occasione l'esercito regio che stava lentamente ma inesorabilmente sfondando le linee austro-ungariche, fu letteralmente spazzato via dalla tragica sconfitta di Caporetto. Un evento che brucia ancora nella memoria collettiva italiana. Il fatto che indorò la pillola si basò sulla circostanza che furono i tedeschi a sfondare, i quali erano venuti in soccorso degli odiati austriaci. Per l'opinione pubblica italiana, essere sconfitti dall'esercito tedesco non rappresentava di per sé un disonore. Anzi. La maggior parte degli italiani considerava la Germania un luogo popolato da esseri superiori, in quanto a potenza, organizzazione ed efficienza. Il vero nemico era Vienna, non Berlino.

I successivi cento anni non hanno fatto cambiare idea gli italiani nonostante la tragedia della seconda guerra, ma durante il secondo novecento, sono stati i tedeschi a conoscere il Bel paese, e ad innamorarsene. Da quel momento in poi la Germania, che già era sinonimo di successo, ha iniziato a essere considerata una terra dove trovare lavoro ed offrire una seconda possibilità. I tedeschi hanno invece scoperto che l'Italia è luogo stupendo, ricco di storia e creatività artistica, portatrice sana di calore umano. Ed è proprio dietro casa. La descrizione di una vacanza perfetta.

Questa relazione vissuta sulla complementarità ha conosciuto un momento in cui i rapporti si sono incrinati fino ad arrivare a fortissimi attriti, anche di natura politica. Il casus belli è stato la crisi dell'euro. Si è aperta allora una stagione dove è emersa una spaccatura culturale tra Nord e Sud, e dove i populismi di entrambe le parti hanno trovato terreno fertile e messo radici.

La crisi dell'Euro

Durante la crisi del debito sovrano che ha tenuto banco per quasi un decennio, nel 2010 si sono accessi i riflettori sull'Italia. Gli attori in campo, secondo le ricostruzioni giornalistiche, erano i rispettivi capi di governo Angela Merkel e Silvio Berlusconi.

Il punto di vista tedesco

La crisi finanziaria sta mettendo a rischio tutta l'eurozona e allora ministro Schaeuble mette l'accento sulla necessità di effettuare riforme strutturali nei paesi

in difficoltà (i cosiddetti PIGS). L'opinione pubblica tedesca viene a conoscenza che l'Italia ha sì il più grande debito dell'Europa, ma che gli italiani vanno in pensione quattro anni prima rispetto a loro. Scoprono che è lo Stato ad avere dei debiti, mentre l'80% delle famiglie è in possesso di almeno un immobile. Il 60% ne possiede 2 e i conti correnti italiani godono ancora di ottima salute. Le mosse dell'allora governatore della BCE Draghi (che compra massicciamente titoli di stato) salvano di fatto l'Italia, ma causano inflazione in tutto il continente. I simpatici e pittoreschi vicini del Sud iniziano ad essere visti come spendaccioni inguaribili che gravano sulle finanze pubbliche tedesche. Dal punto di vista tecnico hanno pienamente ragione. Il presidente Berlusconi è in quel momento travolto da scandali sessuali e finanziari, ed è diventato la pecora



Foto: Peer Grimm/dpa

nera ai Consigli dell'Unione Europea. La credibilità è ai minimi storici presso il popolo tedesco. È il momento in cui si inizia a parlare di Troika. A questo la politica europea guidata da Angela Merkel inizia spinge per ottenere condizionalità agli aiuti della BCE e a chiedere la testa di Berlusconi, di fatto ottenendola. Berlusconi è costretto a dare le dimissioni. Al suo posto viene messo il tecnico Mario Monti.

Il punto di vista italiano

Il nuovo Presidente del consiglio si presenta in conferenza stampa annunciando tagli alla spesa e riforma delle pensioni allungando il periodo lavorativo di quattro anni. Numerosi dipendenti pubblici perdono il lavoro e le banche smettono di erogare prestiti. Per l'opinione pubblica la colpa è dell'Europa. L'Europa è Angela Merkel. I tedeschi

sono Angela Merkel. Le riforme fiscali vanno avanti. I media nazionali introducono nuove parole, ripetute ogni giorno come mantra. Austerità, in tedesco Sparsamkeit, ma per gli italiani significa sofferenza. Ogni telegiornale apre con la parola Spread. Nessuno sapeva cosa fosse. È il differenziale tra i Bund tedeschi e i titoli di stato italiani. Rappresentato da un numero. Più è alto più le cose vanno male. In breve, la parola Spread ha rimpiantato la parola Spritz. Nell'immaginario collettivo, le imposizioni tedesche hanno cambiato la vita a sud delle Alpi e l'hanno cambiata in peggio. Dal punto di vista tecnico hanno pienamente ragione. Poco dopo si è verificato il quasi default della Grecia e gli italiani sono rimasti spettatori inerti di un disastro economico, dove ai greci venivano sottoposti sacrifici immensi voluti proprio dall'allora ministro Schaeuble. Il fasti-

do dovuto alle prime riforme si è presto trasformato in terrore. L'ammirazione per i tedeschi si era trasformata presto in insofferenza. I movimenti populistici di destra hanno gettato benzina sul fuoco e indicato come colpevoli i burocrati di Bruxelles capitanati da Merkel, dove Mario Monti era un semplice burattino.

Una interpretazione più ampia

È ora chiaro che entrambe le narrazioni non vanno abbastanza in profondità di quello che è successo in quei turbolenti anni in cui la integrità dell'Unione Europea era fortemente a rischio. I due stereotipi della Germania severa e spietata e dell'Italia spendacciona e fannullona non sono sufficienti a farne un trattato sociopolitico. Tuttavia, inquadrano il problema: le regole economiche nate a Maastricht sono scivolte per due decenni senza creare conflitti,

ma quando si è presentata una vera e propria crisi i nodi sono venuti al pettine. La cultura della Repubblica Italiana, e assecondata dai suoi rappresentanti politici, ha una idea molto lasciva delle finanze pubbliche. Vivere tutta la vita a debito non rappresenta assolutamente un problema mentre in Germania si è molto più riluttanti perché sanno che poi dovranno essere loro a finanziarla con i loro risparmi. La Storia insegna che valore abbiano i trattati internazionali per le rispettive culture. Se per gli uni sono giuridicamente vincolanti per gli altri si tratta di linee guida. Se la maggior parte degli italiani non sanno dare una definizione della parola inflazione, ai tedeschi incute più timore della parola cancro. Stabilire chi abbia ragione dal punto di vista filosofico non è lo scopo dell'articolo. Piuttosto resta da chiedersi come affrontare una prossima futura crisi, evitando i toni e le interpretazioni del passato, altrimenti questa idiosincrasia rimarrà esattamente tale e quale. La crisi dell'euro ha messo in discussione il binomio stima-amore per trasformarsi in insofferenza-diffidenza. Paradossalmente i due anni di Covid hanno riallacciato i rapporti perché la politica espansiva europea che ha dato luce al Recovery Fund ha rasserenato gli animi. A Sud perché significa ossigeno monetario, a Nord perché significa ancora surplus commerciale. Le due visioni culturali contrapposte rimangono comunque ancora in sospeso. Vivere sotto lo stesso tetto comporta il rispetto di regole comuni. Ma si sa: le regole si applicano per i nemici e si interpretano per gli amici. Chiunque venga punito con una multa si sente in qualche modo aggredito ingiustamente e così si sono sentiti gli italiani. Al contrario i tedeschi hanno voluto ristabilire il principio che non possono essere le future generazioni tedesche a pagare i debiti di quelle italiane o greche. Il dialogo e quindi la comprensione delle rispettive preferenze culturali, ancora prima di quelle economiche, sono il presupposto necessario per le politiche europee del futuro. La necessità di riscrivere i trattati e il fatto che il tetto comune europeo non possa basarsi solo su una moneta è chiaro a tutti. Il nuovo comun denominatore della Europa che verrà deve ancora essere individuato. Alle nuove generazioni l'arduo compito.

di Andrea Zanella

PUBBLICITÀ



Einladung zur Ausstellung

Kunst im Grenzraum

Eröffnung am Samstag, 12. August 2023, 15.00 Uhr

mit Werken von

DE: Elisabeth Hartwig / Josef Sommer / Erik Limmer / Sebastian Fürst

AT: Elisabeth Grünberger-Waldhart / Walter Schreiner / Benedikt Brunnmayr

mit Bgm. Stephan Dorn, Bgm. Alois Stadler und BundesratAbg. Barbara Prügl

Zu den Werken spricht:

Konsulent Norbert Leitner

Öffnungszeiten: Mittwoch, 17 - 19 Uhr, Sonntag 14.30 - 17.00 Uhr

und nach Vereinbarung

Freundliche Grüße

Alfred Kubin Galerie

mit Unterstützung von

